

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Nord Milano</p>	<p>FOGLIO INFORMATIVO</p> <p>IMPIANTO DI PACEMAKER TEMPORANEO</p>	Rev. 0	Pag. 1 di 2
		CUC-FI-020	

Gent.le Sig/Sig.ra,

Le forniamo di seguito alcune informazioni inerenti la procedura alla quale sarà sottoposto/a per aiutarla a comprendere meglio le modalità di esecuzione, i vantaggi, le conseguenze, gli eventuali rischi e ogni altra indicazione utile a consentirle una appropriata valutazione ed una migliore adesione.

I disturbi da Lei accusati e/o l'esito degli esami eseguiti sino ad ora hanno fatto porre l'indicazione ad un **IMPIANTO DI PACEMAKER TEMPORANEO**

CHE COS'E' IL PACEMAKER TEMPORANEO

Il pacemaker o generatore di impulsi e' un dispositivo che consente di stimolare elettricamente il cuore, di regolarizzarne il ritmo, alimentato a batteria, che viene collegato ad un particolare conduttore elettrico (elettrocatteter) da posizionare all'interno delle sezioni destre del Suo cuore. Tramite il suddetto dispositivo è possibile rilevare costantemente l'attività elettrica spontanea del cuore e, in caso di inadeguato numero di pulsazioni, sostenerne l'attività attraverso l'invio di impulsi elettrici.

Tale trattamento risulta indicato per la presenza di rallentamenti del ritmo cardiaco (bradiaritmie) sintomatici e/o potenzialmente in grado di compromettere la condizione clinica. Tale trattamento può precedere l'impianto di un pacemaker definitivo.

A COSA SERVE IL PACEMAKER TEMPORANEO

La funzione del cuore è quella di una pompa che contraendosi ritmicamente, consente di assicurare la circolazione del sangue nell'organismo attraverso la circolazione sistemica e polmonare.

Il cuore è composto da tessuto muscolare che attraverso la contrazione consente l'espulsione del sangue dalle cavità cardiache e da un tessuto elettrico che, eccitando il tessuto muscolare, ne consente la contrazione. L'attività contrattile è regolata da un sistema di generazione e conduzione degli impulsi elettrici.

In alcune situazioni patologiche questo sistema si inceppa provocando un rallentamento del cuore (bradicardia o blocco) o aritmie.

In queste condizioni la quantità di sangue pompata dal cuore si riduce, pertanto non è più sufficiente a soddisfare le richieste dell'organismo. Ciò può comportare giramenti di testa, stanchezza, vertigini, ridotta tolleranza allo sforzo, perdita di coscienza (sincope), arresto cardiaco.

In queste situazioni il cuore va aiutato a contrarsi stimolando la sua attività elettrica con un apparecchio chiamato pacemaker.

Si utilizza il pacemaker temporaneo nelle urgenze bradiaritmiche (in attesa che venga impiantato quello definitivo), nei casi in cui pensi che i disturbi del ritmo siano transitori e per protezione durante alcune procedure di ablazione transcatteter di via anomala.

MODALITA' DI ESECUZIONE DI IMPIANTO DI PACEMAKER TEMPORANEO

L'impianto viene effettuato in ambiente idoneamente attrezzato, con apparecchiature e personale medico ed infermieristico preparato a far fronte a qualsiasi urgenza ed emergenza clinica, inoltre il ritmo cardiaco e la pressione arteriosa sono tenuti costantemente sotto controllo.

Previa anestesia locale, viene introdotto un elettrocatteter attraverso una vena dell'inguine o del braccio o del collo, collegato ad un generatore di impulsi esterno. Per introdurre, posizionare e controllare gli elettrocatteteri è necessario utilizzare i raggi X.

Nel caso gli elettrocatteteri avessero difficoltà ad avanzare all'interno della vena, in direzione del cuore, è possibile si renda necessaria la immissione in circolo di un mezzo di contrasto, allo scopo di visualizzare il percorso venoso. Pertanto Lei è pregata di informarci su eventuali intolleranze o allergie a mezzi di contrasto. Dopo aver testato il

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Nord Milano	FOGLIO INFORMATIVO IMPIANTO DI PACEMAKER TEMPORANEO	Rev. 0	Pag.2 di 3
		CUC-FI-020	

funzionamento del sistema di stimolazione transitorio, il catetere verrà fissato alla cute, nel suo ingresso nella vena, mediante punti di sutura, per evitarne la dislocazione. Sarà applicata una medicazione sterile.

La procedura radiosopica determina una più o meno prolungata irradiazione dello organismo; se Lei è una donna in età fertile, dovrà informare il medico di eventuale gravidanza in corso.

Se durante il posizionamento insorgeranno alcuni disturbi, dolori al petto, difficoltà di respirazione, palpitazione, senso di calore al volto, senso di mancamento, avviserà immediatamente il medico e l'infermiera di sala.

Dopo la procedura allo scopo di ridurre l'incidenza di dislocazione del catetere dalla sua sede intracardiaca, La preghiamo di:

- evitare movimenti inopportuni o trazioni sulla parte del catetere che fuoriesce dalla vena,
- restare a letto, mantenendo una posizione sdraiata o semiseduta;
- non alzarsi dal letto senza autorizzazione del medico e sino a quando il catetere intracardiaco non sarà rimosso. Il catetere stimolatore resterà posizionato per il più breve tempo possibile (ore o pochi giorni), sino alla risoluzione, spontanea o terapeutica, delle alterazioni del ritmo cardiaco che le sono state illustrate.

RISCHI E COMPLICANZE DI IMPIANTO DI PACEMAKER TEMPORANEO

Il posizionamento di un pacemaker transitorio, anche se prescritto e condotto secondo arte e secondo le più moderne conoscenze terapeutiche, può, tuttavia, comportare alcuni rischi, peraltro molto rari, talora strettamente correlati con la gravità della cardiopatia di base o per altre patologie che La affliggono.

Una rara complicanza di tale metodica è rappresentata dalla possibilità che, durante la procedura di posizionamento del catetere attraverso la vena succlavia o giugulare venga accidentalmente punta la pleura polmonare, con conseguente pneumotorace (cioè la formazione di una raccolta di aria nel cavo pleurico) oppure che venga punta la arteria succlavia, con possibile emotorace (raccolta di sangue nel cavo pleurico). In ambo i casi potrà rendersi necessaria l'estrazione di aria e/o sangue mediante toracocentesi (ossia la introduzione, in anestesia locale, di un apposito tubo di drenaggio nel cavo pleurico, a dimora per qualche giorno).

Un'altra possibile complicanza è quella dello spostamento dell'elettrodo dalla sede in cui è stato posizionato (dislocamento). A questo si rimedia ripetendo le manovre di posizionamento.

Altre possibili, ma eccezionali complicanze, sono rappresentate, ad esempio, da:

- Perforazione della parete del cuore ad opera di uno dei cateteri, con raccolta improvvisa di sangue tra essa ed il pericardio (tamponamento) e necessità di pericardiocentesi (tubo di drenaggio nel cavo pericardico), allo scopo di ripristinare favorevoli condizioni emodinamiche e di circolazione del sangue, eccezionalmente con necessità di un intervento di cardiocirurgia per sutura della parete cardiaca.
- La presenza dei cateteri nelle vene può favorire eccezionalmente la formazione di coaguli: essi possono ostruire il vaso (trombosi, tromboflebite) o liberarsi in circolo con possibili episodi di embolia polmonare.
- Raramente l'impianto può complicarsi con febbre settica che, nei casi più gravi, può talora determinare lesioni delle valvole cardiache (endocardite).

L'elettrocattetere, in occasione del suo posizionamento in una delle camere cardiache, potrebbe indurre, per stimolo meccanico, delle aritmie cardiache, raramente complesse (eccezionalmente sino a provocare un arresto cardiocircolatorio) così da richiedere procedure di emergenza da parte del personale medico ed infermieristico. Eccezionale evento è costituito dalla morte.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Nord Milano	FOGLIO INFORMATIVO IMPIANTO DI PACEMAKER TEMPORANEO	Rev. 0	Pag.3 di 3
		CUC-FI-020	

Lei è stata/o informata/o del Suo stato di salute, della procedura che Le proponiamo, dei rischi connessi e degli altri aspetti affinché Lei possa condividere le scelte ed, in piena coscienza, affidarsi alle cure ed al trattamento proposto, nel rispetto della Sua libertà e volontà.

Per questo stesso ordine di motivi, Lei è libera/o, in qualsiasi momento, prima che venga praticata la procedura, di ritirare il Suo consenso al trattamento sanitario in questione.

Qualora dovesse non dare il Suo consenso, o successivamente revocarlo, è sottinteso che Le saranno praticate le migliori cure possibili, compatibilmente con il mancato ottenimento dei possibili risultati che la procedura in oggetto si propone di far conseguire.

RACCOMANDAZIONI

Attenersi alle indicazioni che Le verranno impartite dai medici ed infermieri durante il ricovero.

Note aggiuntive:

Nome e Cognome del paziente _____ nato il _____

Data/ora di consegna _____ consegnato da _____

Firma per ricevuta _____

Firma per ricevuta _____